

il Paese

Organo della Democrazia Friulana.

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 8,00 - Semestre L. 4,50
ESTERO: " " 9,00 " 5,00
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

INSERZIONI
ad avvisi in terza e quarta pagina - presso di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Pagamenti anticipati.
Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 5, 1° piano.
Un numero separato cent. 5.
Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-libreria piazza V. E. all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

PER LE CASE POPOLARI

Mentre si inizia alla Camera la discussione del progetto di legge sulle case popolari, l'amministrazione democratica del Comune di Milano ha risolto, col voto del Consiglio, la questione che è fra le più ardue e più urgenti della vita pubblica locale in Italia.

Ecco l'ordine del giorno, approvato con 50 voti favorevoli contro i 17 contrarii del più ammutito moderatume ambrosiano, fra il plauso di un pubblico numerosissimo, che assisteva alla tornata:

Il Consiglio, in ordine alla costruzione delle case popolari, ritenuta l'urgenza di provvedere, in attesa della legge sulla assegnazione diretta dei pubblici servizi da parte del Comune, in via di massima e sulle conformi conclusioni della Giunta, intanto delibera:

1. Che il Comune, come primo esperimento, abbia a costruire gradatamente, per proprio conto e ad aree da acquistarsi all'opopo, delle case ad uso abitazioni popolari, nel limite di spesa totale, oltre le somme per ciò stanziata in bilancio, di lire 4.000.000 procurandosi i fondi occorrenti con una operazione di mutuo a mite tasso di interesse, garantito ipotecariamente sulle aree e sulle case edificande in altro modo che del caso;

2. Che per la costruzione e gestione delle case popolari l'amministrazione comunale possa valersi di una commissione composta dal sindaco che la presiede personalmente od a mezzo di suo delegato e di 5 membri tecnicamente competenti ed estranei al consiglio, da nominarsi dalla Giunta, nonché valersi dell'opera di un direttore tecnico stipendiato, responsabile e con gestione;

3. Che l'azienda speciale per la costruzione e gestione delle case popolari sia retta da apposito regolamento da approvare, col piano tecnico e finanziario relativo, dal consiglio comunale, con riserva della applicazione dell'azienda stessa di tutte le norme che saranno stabilite dalla legge sulla assegnazione diretta dei pubblici servizi per parte dei comuni sotto che divenga esecutiva;

4. Che sia intanto istituita presso l'amministrazione comunale una contabilità speciale per tutto quanto riguarda le case popolari ponendovi in entrata le somme all'uopo stanziata dal consiglio, quelle assunte a prestito, quelle provenienti da donazioni e lasciti di privati ed enti morali e commerciali, e in uscita ogni spesa e carico relativo;

5. Che sia data autorizzazione alla giunta di iniziare e compiere, nel minor tempo possibile, tutte le pratiche che entrano nelle sue attribuzioni, occorrenti per la consecrazione di tutto quanto sopra, e per potere dar mano alla costruzione delle case municipalizzate, affinché questo primo esperimento sia possibilmente compiuto nel 1905.

E così eloquente questo ordine del giorno, che non ha bisogno di commenti e che va incondizionatamente lodato. A tale proposito il *Secolo* opportunamente fa notare:

L'amministrazione Mussi ha compiuto così l'atto suo più importante, dal quale esce affermata la compagine dei partiti popolari sulla base del comune programma. Ed è vano legittimo del sindaco Mussi, dei suoi collaboratori della Giunta, in ispecie modo degli assessori Pugno e Carabelli, avere avviata la questione delle case operaie verso la sua logica soluzione.

Si è detto che si tratta di un esperimento: ed è vero. Ma è un esperimento che non può qualificarsi un salto nel buio, sia perché fu preceduto da studi seri e conscienciosi, sia perché, nella peggiore delle ipotesi, (ipotesi che noi escludiamo) non comprometterà in alcun modo le sorti della finanza. Se l'adottata risoluzione dovesse mancare alla prova dei fatti, sarà il fallimento, non del bilancio comunale di Mi-

lano, ma del sistema della municipalizzazione, per ciò che riguarda il servizio delle abitazioni popolari.

Anche nella nostra città si è studiato e si continua a studiare il grave problema delle case popolari, di cui si è occupata e si occupa la nostra Giunta democratica, la quale ottenne anche dal Consiglio comunale un voto di massima per disporre all'uopo di parte dei fondi del Legato Tullio.

La Giunta, non v'ha dubbio, a suo tempo presenterà proposte concrete onde iniziare quest'opera di redenzione morale ed igienica, raggiungendo così alle già attuate riforme e provvedimenti ispirati al benessere popolare, anche questo che è della massima importanza e che noi affrettiamo fervidamente.

Di altro problema attinente a questo, e cioè delle case operaie, si è occupata e si occupa la benemerita nostra Cassa di risparmio ed apposite commissioni furono nominate per i relativi studi che noi speriamo riescano ai migliori risultati che completerebbero l'altra opera umanitaria delle case per i poveri.

La Scuola non basta

Occorre dirlo? Chi appena conosca un po' d'alfabeto e d'abbaco si deve essere accorto che nella scuola gli si è dato il modo di apprendere queste cose, ma che se egli volle farle nella mente dovette ripeterle spesso, studiando e ristiudando le lezioni spiegategli e cercando di abituare l'occhio, la mano e l'intelligenza, a quelle forme, a quei calcoli.

Sarebbe dunque inutile continuare su questo argomento, poichè facile è il convincersi come sia vera la sopra esposta affermazione. Da questo principio elementare, però, intendiamo ispirarci ad un ordine d'idee più elevato e più complesso e cioè a dire che se la scuola può molto come preparazione alla vita, non deve ad essa richiedere più di quanto possa dare, nè illudeci che da se sola, arrivi a compiere l'educazione dei giovani, nè lamentarsi se malgrado l'istruzione che imparte non ne formi del tutto la mente ed il carattere. E sarebbe appunto questo il fine principale e la condizione indispensabile per avere cittadini veramente consci dei loro doveri e diritti e capaci di adempiere ai primi e di esercitare gli altri.

Ma tutto ciò, specialmente nelle campagne, manca in Italia. La superstizione, e l'ignoranza favorite e coltivate dal prete e dai suoi alleati sono ancora la regola, nè la poca istruzione che le scollette mal frequentate e male ordinate giungano a lavare le povere classi rurali dalle tenebre in cui giacciono. E certo che un po' di alfabeto e qualche nozione di aritmetica mal digerita appresi nei primi anni a ben poco approdano, se poscia, abbandonate o guastate dall'ambiente le poche idee rimaste sfumano come nebbia al soffio del vento.

I genitori o sono ignoranti ed occupati nelle loro faccende campestri e non possono, od hanno qualche istruzione e qualche ora per far studiare e ripetere ai figliuoli le lezioni di scuola e non se curano; così tutto precipita ed il seme gettato con tanta diligenza, ma in un terreno inadatto non frutta, o, quel che è peggio, talvolta il vantaggio viene raccolto da chi non merita.

Le leggi sulla pubblica istruzione che il governo va studiando e modificando a nulla gioveranno se non si cambierà del tutto l'ordinamento scolastico. Che cosa vale l'aver bravi insegnanti, ben pagati, bene alloggiati se la scolletta — parliamo ancora di quella rurale — resterà quel mostruoso pedagogico che più si osserva, più si deplora, se accanto ad essa

nessun'altra istituzione consimile vi si pone se gli insegnanti, assistiti dalle autorità scolastiche non avranno modo per diffondere con conferenze domenicali, con visite ai campi e alle case, con passeggiate educative, con stampe, libri, giornali l'amore allo studio ed al lavoro e tutti quelli altri insegnamenti che mancano ancora nelle famiglie dei campagnuoli?

Il Ministero della P. I. che tanto spende a proteggere arti di utilità discutibile e per conservare monumenti ed opere che poi ugualmente si sfasciano e cadono per vetustà, con grave pericolo anche dei cittadini, quanto meglio impiegherebbe quelle somme a conservare invece un patrimonio ben più utile e più certo, anzi il più utile di tutti, l'educazione dei cittadini incominciata nella scuola.

Nei villaggi, alligati, nelle borgate e nelle città dovrebbe sorgere speciali istituzioni che dessero a qualunque persona proposta al pubblico insegnamento il modo ed i mezzi di esercitare con efficacia l'opera loro, affine di contrapporla a quella deletaria dei nemici della luce, purtroppo, ancora in qualche luogo spadroneggianti e minacciosi. Alle loro tenebre fatali nessun migliofo antidoto che il raggio della sapienza, dell'amore al lavoro ed alla virtù.

Non cesseremo adunque di raccomandare a quanti del buon andamento della pubblica educazione devono occuparsi, quelle forme complementari, diligenti e continue senza diste quali, lo abbiamo detto, ben pochi frutti ricaveremo dalla scuola abbandonata a se stessa come appunto si trova presentemente.

(*) Sentirsi come strillano dopo la circolare Nasi sul libro di Mezzini. Poco pace, reverendi, il tempo è galantuomo e lo buso ideò non son fatto per restar chiuso nelle biblioteche!

La politica interna

Il discorso dell'on. Giolitti, nella discussione del 1 aprile, tarpò le ali del desio a tutti gli uccellacci della reazione che già piogavano il volo verso il ministero per uno di quei soliti ravvicinamenti che hanno sempre segnato altrettanti disastri parlamentari e personali degli uomini posti a capo del Governo.

Giolitti ha parlato chiaro un'altra volta.

A nessun uomo di Stato quanto a lui hanno giovato l'attesa paziente, l'osservazione acuta e l'ammaestramento dei fatti. L'era delle furberie, dei sottintesi, degli armaggi e delle combinazioni politiche può dirsi chiusa. È più facile il ritorno al governo di una comitiva reazionaria, di quello che ora possano sfuggire al controllo dell'opinione pubblica le vecchie arti del dominare sfruttando nomee liberalistiche per raggiungere o conservare il potere. Questi giuochi di destrezza si scoprono da se quando la coscienza politica del paese è abbastanza sviluppata e volge la propria attenzione a coloro che sono chiamati a rappresentarla e riassumerla in un indirizzo di governo.

Se l'onor. Giolitti non è riuscito, nella discussione di mercoledì, nè poteva riuscire, a giustificare l'enormità della decorazione data al Centanni per l'eccidio di Candela, ha però gettato in faccia ai veri responsabili la causa dei tumulti: cioè ai proprietari dimentichi dei loro doveri, sordi alla voce degli affamati, viventi lungi dalle terre affittate a sfruttatori di seconda mano, a gente da non citarsi — disse l'on. Giolitti

— a modello di benevolenza per loro contadini.

« La cura del male deve essere diversa. Le folle sono come gli individui. Quando uno è preso dalle furie bisogna mettergli la camicia di forza; ma la camicia di forza non è una cura, bensì una semplice necessità del momento.

« Fino ad ora la legislazione sociale si occupò dei diritti della proprietà, ma d'ora innanzi si dovrà occupare anche dei doveri della proprietà. — È necessario che i proprietari si persuadano essere una necessità assoluta per la sicurezza di elevare il tenore di vita delle classi lavoratrici.

Ma più che per la sicurezza di quei fondatori che hanno sempre preferito la camicia di forza per la povera gente, e cioè la repressione, lo scioglimento di ogni organizzazione, il taglio dei viveri, come disse uno dei tanti on. Marazzi in uno scatto di sincerità soldatesca (che brava gente!), più che per la sicurezza di quei signori, la necessità di elevare il tenore di vita delle classi lavoratrici s'impone per se stessa, per la giustizia.

La camicia di forza invece bisogna un po' metterla a loro, alla loro prepotenza tradizionale se non basta qualche foglia di allodoro sparsa in un discorso ministeriale.

IL PROBLEMA FERROVIARIO

Una delle pagine più disgraziate della nostra storia parlamentare fu la conclusione delle Convenzioni Ferroviarie, che meritarono la lotta pertinace ed intellidente di un uomo, come Alfredo Baccharini.

Oggi siamo prossimi alla scadenza delle dette Convenzioni e di fronte alle incertezze del Governo, occorre che il problema sia messo chiaramente dinanzi al paese, perchè è di quelli che pesano su tutta la vita nazionale. Quando un Governo, ignaro delle proprie responsabilità, risponde alle interrogazioni dei deputati, come ha risposto il Ministro Balziano, nella tornata del 24 marzo, agli onorevoli Pantano, Turati, Nofri ed altri, è necessario che i rappresentanti di parte popolare, oltre a continuare a svolgere in Parlamento la loro azione, discendano in mezzo alle masse e chiedano dal diretto intervento dei cittadini nei pubblici comizi il conforto a continuare nella lotta.

Non è il caso di disutare, così, incidentalmente del merito della questione, ma non è possibile non essere tutti d'accordo nel deplorare che privati speculatori possano avere nelle mani la somma dei più vitali interessi nazionali.

Le nostre preferenze sono quindi per l'esercizio di Stato, purchè si trovi il mezzo d'infrenare ogni ingerenza parlamentare, che turberebbe il retto funzionamento del servizio.

Qualunque sia del resto la soluzione consigliabile, occorre che il Governo, prima del 30 giugno possa presentare delle proposte pratiche e concrete, e possa in ogni caso impedire l'automatica rinnovazione di Convenzioni, chiaritesi dannose per gli interessi dei cittadini.

L'Estrema Sinistra, come già pel problema militare e per l'allargamento del suffragio, si è messa d'accordo per spingere un'azione comune nell'assemblea. Noi plaudiamo alla buona iniziativa, e ci auguriamo che essa sia completata ed intensificata con una serie di pubblici comizi in tutte le città d'Italia.

Farmacia S. Giorgio
Piazza Garibaldi
UDINE

BALSAMO DI S. GIORGIO
Utilissimo nelle scottature, artriti, reumatismi, lombaggini, ecc. ecc.
Una bottiglia L. 2,00.

AMARO - CHINA PASCOLINI
Riconosciuto e prescritto da illustri medici quale il migliore dei tonici.
Bottiglie da L. 3, 2, 1.

PILLOLE ZULIANI
Efficacissime nelle affezioni catarali, nelle tossi ostinate, bronchiti, raffreddori, ecc. ecc.
Scatole da L. 1 e da cent. 40.

Premiate Specialità
del
Chimico-farmacista
PLINIO ZULIANI

Alla riunione indetta giovedì p. p. dal comitato direttivo dell'estrema sinistra per deliberare sull'azione di questa parte della Camera in relazione alle convenzioni ferroviarie, intervennero quaranta deputati dei tre gruppi.

Presiedeva Pantano, e dopo breve discussione si approvò la seguente mozione:

«La Camera, ritenuto l'obbligo nel Governo di denunciare in termine, le vigenti convenzioni ferroviarie, lo invita a non assumere impegni di sorta per il futuro assetto ferroviario, prima di avere sottoposto, nel più breve tempo possibile, all'approvazione del Parlamento i criteri e le norme a cui tale esercizio dovrà essere informato».

Questa mozione venne presentata dopo alla Camera e si chiese che si discuta appena questa si riaprirà dopo le vacanze di Pasqua.

Ferri e l'arresto di Gotz

La *Tribuna* ha intervistato l'on. Ferri sul caso del russo Gotz. Ferri smentisce nuovamente che il Gotz sia anarchico; egli è semplicemente socialista. Quando era deportato in Siberia, i deportati ebbero un conflitto colla polizia ed i superstiti vennero condannati alle miniere.

Gotz, che era rimasto ferito, rimase quattro anni nelle miniere; poi fu graziato. A lui ora la Russia non può fare altra imputazione che quella di avere contravvenuto alla scadenza del passaporto. Ferri nega che la venuta del Gotz in Italia abbia attirato il viaggio dello czar. Egli venne in Italia quando già si sapeva che il viaggio dell'imperatore era rimandato.

L'on. Ferri nega anche la di lui complicità nell'assassinio del ministro Spia-guine ed esprime l'opinione che il governo italiano negherà l'estradizione. Infine crede che l'arresto del Gotz sia la conseguenza della conferenza anti-anarchica tenuta a Roma.

Confida che l'Italia non vorrà macchiarsi dell'onta di consegnare alla pena di morte chi ebbe fiducia nella libertà del nostro paese.

Noi pure ci associamo a quanti hanno stigmatizzato questo atto del Governo di violazione della libertà personale massime contro chi ha cercato rifugio presso di noi contro la prepotenza del suo Governo.

Che l'inflessione rissa si faccia sentire anche da noi? Napoleone che abbia avuto ragione quando disse che nel XX secolo tutta l'Europa sarebbe stata cosacca?!

CRONACA CITTADINA

Cose del Comune

Nella seduta ordinaria di ieri la Giunta municipale esaurì i soliti affari di amministrazione.

Deliberò poi di completare la copertura del pericoloso fossato fuori porta Gemona sino alla frazione di Chiavris, partendo dalla casa Beltramelli fino alla quale il reclamato lavoro fu già eseguito.

Il nuovo lavoro di completamento che importerà una spesa di circa 8000 lire sarà accolto dal plauso di tutti i cittadini, poiché saranno evitate in avvenire le tante disgrazie che in causa del pericoloso fossato avvenivano in quei paraggi.

Un'altra deliberazione importante prese la Giunta e cioè che il Sindaco pubblichi un manifesto onde richiamare gli automobilisti e motociclisti all'osservanza del regolamento circa la velocità nella percorrenza nell'interno della città e suburbi abitati, ricordando loro le gravi conseguenze cui andrebbero incontro non ottemperando alle prescrizioni regolamentari.

Anche questa deliberazione è degna della massima lode di fronte ai gravissimi incidenti che ebbero luogo testè dappertutto ed anche poco distanti dalla nostra città,

ad esempio la morte del cocchiere Luigi Calderau avvenuta giorni sono fra Meretto e Palmanova, in causa appunto di un automobilista.

E speriamo pure che tutti gli agenti incaricati di far rispettare la legge, poiché si tratta della integrità personale dei cittadini, abbiano ad usare il massimo rigore.

I lavori dell'edificio scolastico

La *Patria del Friuli* di ieri ci domanda informazioni sui lavori di pietra piacentina e di Nabresina.

Prima di tutto ci preme di rilevare la modernità di vedute che oggi manifestano i giornali avversari della Giunta, perchè tutti i frazionamenti dei lavori che essa fa rappresentano per loro ancora poco, tanto che possiamo aspettarci che la *Patria* ed i suoi, che sono stati sempre contrari al nuovo indirizzo, domani diano dei retrogradi agli attuali amministratori se non dividono anche la fornitura dei chiodi fra tutti gli operai del Comune. Peccato che dopo tanti anni hanno aspettato solo oggi per manifestare queste idee!

Fatta la premessa, non ci siamo punto meravigliati che dinanzi ad un lavoro, nel quale sono già occupati 13 o 14 imprese, senza notare che la sola impresa dei serramenti consta di più di 20 capi-officina, la *Patria* abbia trovato modo di insinuare delle domande tendenziose sulla ripartizione dei lavori di pietra.

Possiamo dirle che tre sono le ditte che hanno assunto tale lavoro, il quale non corrisponde già alla somma di lire 20,000 ma appena di 6800 e che queste ditte udinesi hanno dal municipio l'incarico di fornire tanto la pietra piacentina quanto quella di Nabresina.

Appunti

Il giornale della Ditta G. B. Volpe e Comp. a proposito della crisi della Società operaia e delle sue disgraziate condizioni stampa:

«E così andò in fumo accordo, consiglio, tutto — e si è tornati alla condizione caotica di prima, che trascina la società in sempre peggiori condizioni. «Lo vedono, lo dicono tutti, tranne che quel gruppo di politicanti socialisti e demagoghi al seguito del Paese che si credono i padroni di Udine e, per essendo minoranza, vogliono sopraffare (sic) «tutti dappertutto, portando gli astii feroci (sic) e le bramosie eccessive (sic) in mezzo a uomini che avrebbero bisogno di procedere d'accordo nel comune interesse».

Per chi vive a Udine, la cosa non ha bisogno di commenti. L'ufficio di questa stampa è ormai ridotto a far simili servizi ed anche peggiori a chi le sta sopra e a noi non resta che deplorare, per la carità del nativo loco, che il dolore veramente eccessivo per le patite sconfitte della compagnia clericodemocratica del *Giornale di Udine*, non sappia trovare altri conforti politico-amministrativi all'infuori di questo ottimismo di stolidezza stampate.

Per chi poi non vive a Udine, ricorderemo i fatti. All'infuori di ogni azione del Paese, che si limitò a pubblicare le liste concordate della Società operaia e ad augurare la sua prosperità (compromessa non da azioni politiche né in un senso, né nell'altro, ma da congenite difficoltà economiche perchè ormai i sussidi chiesti dai soci, superano i mezzi patrimoniali dell'ente) si tentò un accordo fra i soci di vari partiti per la formazione di una lista per il Consiglio. All'uopo furono costituite

due commissioni: una democratica e l'altra moderata. Un membro della moderata, il sig. A. Cremese, dopo avvenuto l'accordo, fece propaganda per la cancellazione dalla lista dei nomi dei democratici e socialisti. Gli stessi soci moderati qualificarono sleale il contegno del Cremese che venne espulso dalla loro commissione e sostituito con altro socio.

Ora, credersi padroni di Udine, come dice il *Giornale di Udine*, è una cosa affatto soggettiva ed innocua come quella di crederci maggioranza anche dopo un seguito di sconfitte elettorali; tentare invece di divenire padroni di un istituto, o di un comune, o di un collegio politico coi mezzi usati dai moderati del *Giornale di Udine* (carta assicurante compresa) è un'altra cosa.

Ed è cosa... che se non suscita astii feroci, suscita nausea anche in certi moderati, come quelli che pubblicamente chiamarono sleale il contegno del socio Cremese, approvato invece e difeso dal *Giornale di Udine* e dall'organo del partito liberale costituzionale.

E così... è ben naturale che gli uomini non possano «precedere d'accordo nel comune interesse».

La commemorazione di G. L. Peolce

Ricordiamo che domani mattina alle dieci e mezza al teatro Minerva avrà luogo la commemorazione del compianto illustre Senatore G. L. Peolce, che sarà tenuta dall'on. G. Girardini.

La commemorazione venne promossa dalle seguenti istituzioni: Municipio di Udine — Associazione Agraria Friulana — Accademia — B. Istituto Tecnico — R. Stazione Agraria — R. Scuola Normale — Collegio Ucellini — Commissione Ucellini — Istituto Renati — B. Scuola Agraria di Pozzoalto — Società Operaia di M. S. — Scuola d'Arti e Mestieri — Congregazione di Carità — Giardini d'Infanzia — Scuola e Famiglia — Comitato per l'edificazione fisica — Consorzio Ledra-Fagugliamento — Consorzio Tram Udine-S. Daniele — Comitato per l'Esposizione 1903 — Stabilimento agro-orticolo — Asilo notturno.

L'on. Caratti

Invitato dall'*Unione radicale napoletana*, l'on. Caratti domenica passata commemorò Felice Cavallotti nel teatro Umberto I, a Napoli. L'oratore fu accolto da calorosi applausi e tratteggiando la figura e la vita del grande Lombardo, seppe suscitare vero entusiasmo nel numeroso auditorio.

Cooperativa operaia di consumo

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria questa sera alle ore 21 nei locali della Società (Piazza XX Settembre) per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già diramato.

Per il telefono Udine-Treviso

Il Presidente della Camera di commercio di Udine, presi accordi col presidente della Camera di Treviso, ha convocato per mercoledì 8 aprile alle ore 10 e mezza i presidenti delle Deputazioni provinciali di Udine e di Treviso, i sindaci di Udine, Codroipo, Casarsa, S. Vito, Pordanove, Saile, Conegliano, Vittorio, Treviso e i presidenti della Camera di commercio di Venezia e Treviso per deliberare sulla convenienza di valersi del disposto dell'art. 5 della legge sui telefoni e per esprimere un voto a favore della congiunzione della linea con Trieste.

Nel meretè!

Chalait! 'L'è un lavorant onest e bon
C'al stràzie sul lavor di l'alba a sera,
E standit si è che con maniere
Al se' tratà con dign e pertezion.

'L'è un sior, che par mistir fas l'imbrojon,
Che al lavorant o' al sior i fas la guare;
Un tipo senca cur e di una ciare
Di sei vizios e sore dutt poltron!

Il prim, c'al se muti sore il lavor
Par che il mortal al vabi il bon e il biell,
Si clame: mascalzon e sorvitor!

E l'altri, che con pòe al s'zentil,
Parò che ben vistù e l'ias di piell,
I disim: ce brav'omp!... Ce sior civil!...

30-mr-08

Toni G.

Delizie... popolari

Riceviamo e pubblichiamo:

Sull'organo del partito liberale costituzionale è comparsa una solenne protesta contro la Giunta popolare per una contravvenzione seguita da multa di lire 2 (lire due) che l'ispettorato dei vigili ha inflitta ad un certo che spandeva lietamente come per le vie della città.

Data l'energia della protesta, ognuno potrebbe credere che il caso disgraziato fosse toccato a *Giacomo Triaca* od a qualche altro povero cane; ma invece si tratta nientemeno che di un agente del sig. G. B. Volpe, il quale è la colonna del suddetto organo.

In quella protesta si fa quasi appello alla pietà altrui, trattandosi di una contravvenzione capitata ad un povero diavolo, il che può lasciar supporre che il padrone abbia lasciato l'incarico di pagar le due lire al dipendente; ma questi sono affari privati della Ditta nei quali non abbiamo che vedere.

Quello che è necessario di osservare, è il fatto che tutti questi amici dell'ordine, questi rispettosi delle leggi e delle istituzioni (fra le quali c'è naturalmente anche l'ispettorato dei vigili di Udine) diventano i più fieri ribelli, quando le leggi li toccano nella borsa, sia pure nella modesta proporzione delle due lire che ha pagato il signor Volpe.

La Camera di Commercio

ha pubblicato il manifesto della Lotteria Provinciale con l'elenco dei premi e le modalità dell'estrazione. Questa verrà eseguita in Udine alla presenza del pubblico e delle autorità; i premi da estrarsi sono 1500 il maggiore dei quali di Lire ventimila, che il Comitato offre al vincitore in danaro od a sua scelta in una Colonia.

Questa possessione della estensione di campi friulani 68³/₄, fra prato ed aratorio con case coloniche e stalle relative, è situata in distretto di S. Vito al Tagliamento e precisamente in Comune di Sesto al Reghena frazione di Marignana.

Chi dunque non arrischiare una lira per avere la probabilità di vincere un premio così importante?

Acquistando cinque biglietti si possono vincere altrettanti premi per il valore di L. 21.650,00.

Per gli acquisti rivolgersi a tutte le Banche e Cambio Valute di Udine e Provincia.

Alla Corte d'appello

Il trentano del mese passato alla Corte di Venezia si discusse l'appello interposto dal direttore, gerente del *Giornale di Udine* contro l'ordinanza del Tribunale di Udine che rinvio la causa, come i lettori ricorderanno, per l'estensione della querela dell'assessore comunale sig. Luigi Pignat anche al sig. Tenca Nino dichiaratosi, all'udienza, autore dell'articolo incriminato.

La P. C. era rappresentata dall'avv. M. Bertacoli, la difesa dall'avv. Paganà Cesa. La Corte respinse l'appello con la condanna degli appellanti nelle spese.

Il *Giornale di Udine* intitolò l'articolo di cronaca relativo a tale causa: *La querela di un fotografo*. Quanta «sapore grato» in questo titolo!

Le forze idrauliche nella provincia

Abbiamo ricevuto, e ringraziamo, dalla locale Camera di commercio l'Inventario delle forze idrauliche della provincia di Udine compilato dall'ing. Virginio Tonini del r. Genio civile.

È un accurato, diligente, pregevolissimo lavoro per il quale facciamo le nostre congratulazioni all'autore ed alla Camera che lo promosse.

Premiata Calzoleria al "Commercio",
LUIGI QUERINI
Via Blatto N. 9 - UDINE - di fronte Palazzo Croce di Malta
In occasione delle Feste di Pasqua mette in vendita un grandioso assortimento di Calzature a prezzi eccezionali che non temono alcuna concorrenza.
Per uomo da L. 7.50 a L. 9.50, per donna da L. 2.75 a L. 3.50, per ragazzo e giovinetta da L. 2.50 a L. 5.50, per bambino da L. 0.90 a L. 2.50.
Garantito tutto cuoio e di lunghissima durata.

Pezzo el taccon...

Nel passato numero del Paese abbiamo fatto piano alla Giunta per la divisione dei lavori del nuovo edificio scolastico fra operai del comune, e ciò, notavamo, inaugurando un sistema lodevolissimo, ma prima adottato dalle amministrazioni moderate che ogni lavoro affidavano ai più grossi appaltatori.

Qualcuno se l'ebbe a male del nostro rilievo e cercò i presidenti moderati per aiutare il *Giornale di Udine* a darsi una di quelle risposte che sa lui. Infatti la ricerca non riuscì infruttuosa.

Si dovette risalire a 27 anni addietro e precisamente alla ricostruzione del palazzo comunale incendiatosi nel 1876. — Ma disgraziatamente sono passati troppi anni, sono morti troppi moderati di stampo diverso di quello degli attuali; per quella ricostruzione poi non si trattava di una spesa del Comune, ma di privati cittadini e, se bene ricordiamo, con uno speciale Comitato. Se non c'è di meglio, il ricercatore ha scupato il suo tempo prezioso.

Società operaia generale

Dal signor G. E. Seitz, presidente della Società operaia generale, oggi venne pubblicato il seguente manifestato:

«I membri della Rappresentanza sociale proclamati in base alle elezioni del giorno 15 marzo, ritenendosi lesi nei loro diritti per la deliberazione dell'Assemblea del 28 marzo p. p. hanno presentato domanda agli arbitri della Società perchè si pronuncino sulla legalità di quella deliberazione che implicava lo scioglimento del Consiglio e le nuove elezioni della Rappresentanza sociale.

«Gli arbitri della Società signori Giuseppe avv. Girardini, Francesco avv. Leitenburg, Carlo avv. Lupieri, Luigi Carlo avv. Schiavi e G. B. avv. Billia con loro giudizio in data 3 aprile si pronunciarono unanimi nel senso di ritenere illegale la convocazione dell'Assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio.

«Tanto si porta a notizia dei suoi tutti, acciò informati del pronunciamento inappellabile degli arbitri della Società, abbiamo come non pubblicato l'avviso 28 marzo p. p. ed il manifesto 1 aprile che invitava alle elezioni del 24 Consigliere e del Presidente.

Per debito di cronaca aggiungiamo che gli arbitri non pronunciarono un giudizio ma un parere che si riassume come segue:

È illegale per l'art. 37 dello statuto la convocazione fatta dal Presidente dell'Assemblea, perchè la convocazione, spetta soltanto al Consiglio, sia per iniziativa propria, sia per richiesta di 50 soci. Ed il Presidente dopo le votazioni a scheda bianca del Consiglio non presentò al medesimo la proposta di convocazione della assemblea, come doveva.

L'assemblea poi violò l'art. 39 dello statuto invitando il Presidente a sciogliere il Consiglio e a indire nuove elezioni, senza che ciò fosse posto all'ordine del giorno, e tale deliberazione violò anche gli art. 52 e 68 che regolano la durata dell'ufficio del consigliere; l'assemblea può modificare lo statuto a sensi dell'art. 101, ma non può violarlo.

Concludesi quindi che anche la convocazione dell'assemblea per la nomina di un nuovo consiglio è illegale.

Amministrazione daziaria

I prodotti del dazio nello scorso marzo ammontarono a L. 68250.15

Più gli introiti della tassa sugli spettacoli pubblici e tassa fabbricazione acque gasose, in forza della legge 28 gennaio 1902, quale compenso all'abolizione del dazio sui farinacci » 536.85

L. 68817.—

I prodotti del marzo 1902 furono di » 76235.97

Quindi in meno L. 7418.97

I prodotti dazio nel 1° trimestre 1903 furono di » 209754.64
Idem 1° trimestre 1902 » 215690.16

Quindi in meno L. 5935.52

Le contravvenzioni daziarie nel 1° trimestre furono 118.

Da un quadro dettagliato mandato dalla Direzione del dazio apprendiamo che nel 1901 l'introito complessivo a netto fu di lire 457,366.33 e nel 1902 di lire 481,152.48.

Gli studi fatti per la municipalizzazione del dazio sul quadriennio 1896-99, giusta relazione della Giunta municipale 28 giugno 1900, tendevano ad assicurare al Comune un reddito netto di almeno lire 400 mila. Che tale previsione sia stata di molto superata nel biennio di esperimento, lo provano i suddetti risultati.

Camera del lavoro

A cura della Sezione insegnanti, elementari venne diramata una circolare con annesso statuto, con la quale si fa un appello a tutti i colleghi, partecipando loro le costituzioni della Sezione, onde cooperare con generoso entusiasmo all'incremento di una nobilissima istituzione che raccoglie e prepara alla vita sociale le falangi proletarie, e si iscrivano tutti alla Camera del lavoro, cui la Sezione ha aderito.

Dallo statuto poi sono spiegati gli scopi e l'azione benefica che detta Sezione intende esplicare a vantaggio della scuola e della società.

Biblioteca comunale

Per la ricorrenza delle feste pasquali, e norma delle disposizioni del Regolamento interno, la Biblioteca resterà chiusa dal giorno 7 al 19 corr. mese. Si riaprirà il 20 aprile coll'orario estivo, cioè dalle 8 alle 14 nei giorni feriali, e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi.

Comizio regionale di professori

Il Consiglio direttivo della locale Sezione della Federazione Nazionale fra gli insegnanti delle scuole medie, nella riunione tenuta la sera del 2 corrente, deliberò di promuovere un Comizio regionale di Professori da tenersi in una città del Veneto. La Presidenza inoltre comunicò ai colleghi che i deputati della Provincia aderivano di buon grado alla mozione presentata dall'on. Di Stefano, e che gli on. Caratti, De Asaris, Girardini, Morpurgo, e Valle si esprimevano con parole oltremodo lusinghiere a riguardo del corpo insegnante delle scuole secondarie.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79° fanteria eseguirà domani in Piazza V. E. dalle ore 16 alle 17 1/2:

1. Marcia militare, Barcone — 2. Sinfonia «La Fanciulla delle Asturie», Secchi — 3. Waltzer «Marsella», De Sonnes — 4. Gran fantasia «La Gioconda», Ponchielli — 5. Pol-pourri «La Massotta», Andran — 6. Mazurka, Ascolese.

Teatro Sociale

La distinta compagnia Cairami-Zonada, continua con piasso dell'elaborato pubblico, le rappresentazioni della breve stagione di prosa.

Anche ieri sera la valente artista Gemma Cairami rivelò potenza di artistica creazione, nella figura di Zaza e divise con il bravo Luigi Zonada, tanto festeggiato nella sua serata d'onore, gli applausi, l'ammirazione dell'uditorio, che rimase gradatamente impressionato anche per la splendida messa in scena.

Stasera recita d'onore della signora Gemma Cairami che figurerà, non va dubbio degnamente, nella *Figlia di Joffe* di Cavalotti e nella *Locandiera* di Goldoni.

E da ripromettersi un bel teatro ed un successo per l'attrice che già brilla nel mondo dell'arte.

Domani sera si darà la nota e brillante commedia *Il Riciccolo* di Paolo Ferrari.

AVVISO

Mi preme avvertire la mia numerosa clientela che domani a sera 5 cor. vi sarà l'esposizione di cappelli per signora e signorina, per la nuova stagione, scelti tra i migliori. I modelli resteranno esposti per otto giorni in apposito salottino nel retrobottega.

DINA ANTONIO PANNA

Le nostre lettrici troveranno nel Sapone Amido-Bani l'articolo preferito per la loro toilette essendo esso morbidosissimo e soavemente profumato.

Il Chinino di Stato

Questo chinino di Stato, del quale tanti parlano senza sapere di che si tratti, va diventando leggendario. C'è chi crede che vi sia l'obbligo di prescrivere, di somministrarlo.

Questo è assurdo. Non esiste il monopolio del chinino di Stato e non esiste né in diritto né in fatto nessun obbligo di far ingoiare quei tabloidi difficilmente assimilabili.

I medici sarebbero giustamente insorti contro un'imposizione di tal genere. Nessun medico può sanzionare con simile acquiescenza il riconoscimento della propria ignoranza. Il medico, nel libero e legale esercizio della professione, prescrive al malato ciò che è del caso, senza subire ingiunzioni e respingendo ogni mandato imperativo, vietato dalla logica e dalle leggi.

NUOVO GRANDIOSO MAGAZZINO CALZATURE

UDINE - Via della Posta N. 20 - UDINE

IN OCCASIONE DELLE FESTE DI PASQUA PREZZI ECCEZIONALI

Per UOMO da L. 3.50 a L. 9.75 — Per DONNA da L. 3.00 a L. 8.50
Per BAMBINO da L. 2.25 a L. 4.95.

Luigi Voltan e C.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settiman. dal 29 marzo al 4 aprile 1903.

Nascite

Nati vivi maschi 18 femmine 11
" morti " 1 " 1
Esposti " 1 " 1
Totale N. 27

Pubblicazioni di matrimonio.

Isidoro Sartori fotografo con Annalia Candotti tessitrice — Angelo Venir sartore con Elisabetta Olivo operaia di cottonificio — Angelo Cantoni tipografo con Maria Moa zoffanellata — Silvio Bassetti operaio di forneria con Giovanna Masolini casalinga — Enrico Bernacconi scrivano con Luigia Majeron casalinga — Enrico Tomadini muratore con Rosa Almasolle stajuola — Giuseppe Mainarda impiegato privato con Caterina Da Ros casalinga — Luigi Fogliarini tessitore con Maria Biasoni casalinga — Tullio Trevisan regio impiegato con Irma Odo agiata — Mario Giordani assistente farmacia con Lucia Oceanicig civile — Ermenegildo Bastianutti fascino ferroviario con Anna Sandri casalinga — Santo Alfieri diurista privato con Libera Saltarini stajuola — dott. Aless. Baldassera avvocato con Antonietta Bertuzzi maestra — Ing. Cesare Bassetti ispettore ferroviario con Norina Trani agiata.

Morti e decessi

Maria Hann fu Augusto d'anni 16 scolare — G. B. Del Zotto fu Paolo d'anni 15 agricoltore — Seta De Cosco-Vidussi fu Pietro d'anni 78 contadina — Antonia Plaiuo di Angelo di giorni 9 — Elena Viscardi fu Giovanni d'anni 86 ancella di capria — Emerenziana Palli-Speroni fu Paolo d'anni 69 casalinga — G. B. Scutoli fu Giovanni d'anni 70 mediatore — Osvaldo Peressini fu Angelo d'anni 82 calzolaio — G. B. Mulletti fu Nicolò d'anni 82 agricoltore.

COMUNICATO

Da Maniagolbero

Nell'anno testè discusso, ho proceduto alla demolizione parziale del muro di cinta di una mia proprietà sita alla via che conduce a Pordone e parte del materiale ricavato venne subito asportato, mentre una piccola quantità restò sul ciglio della strada, in modo però, da non recare ostacolo alcuno ai ruotabili che di lì trapassano. Ciò, lo ho fatto coll'intenzione, in breve tempo, di sgombrare del tutto l'area pubblica. Ma, ai primi del corrente anno, nella mia qualità di Consigliere Comunale della frazione, col consenso dei frazionisti, ho erudito mio dovere di proteggere ad un lavoro di conduttura d'acqua potabile in alcune parti del paese che ne dissetavano e ciò col concorso delle prestazioni in natura consentite dalla legge, e allo sgombrò più urgente e logico di alcune vie.

Detti lavori, di indiscutibile necessità, non sarebbero stati condotti a termine in altra epoca dell'anno, se si non conto che questo, come tutti i paesi limitrofi, nella primavera si dà alla emigrazione temporanea.

Da pochi giorni i lavori anzidetti vennero compiuti con vero compiacimento dei frazionisti bodasisti ed io, subito ho dovuto dare mano ad alcuni lavori campestri, essendo già in ritardo per l'avanzarsi precoce della primavera.

Lettere ieri, però, mentre ero occupato in questo faccende, mi giunse inaspettata una ordinanza che mi obbligava di sgombrare entro il 30 aprile p. v. quella parte di area pubblica occupata dal materiale suddetto. Da cittadino ossequioso alle leggi che ci governano, ho proceduto immediatamente allo sgombrò in parola.

Però, quale tutore degli interessi del paese, in sonto tratto alla dura necessità di richiamare l'attenzione della Guardia Campesina, perchè voglia continuare, col medesimo zelo, a far rispettare il regolamento di polizia stradale, mediante la dimostrata onoranza dell'Autorità legale, col far effettuare lo sgombrò di altre porzioni di area pubblica, nell'interno del paese, che sono occupate da vario tempo da materiali appartenenti a privati.

Così, sarà una volta di più, abbellito il nostro rustico paese, i diritti del pubblico saranno del tutto rispettati, e sarà tolta, in questo modo quella elasticità che non è proprietà, che si adatta alle leggi.

Angelo Del-Mistro fu Pietro Antonio.

Pietro Rana, gerente responsabile.

Tipografia Cooperativa Udinese

La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice)
Estraz. di Venezia del 4 aprile 1903

32 64 48 21 40

OCASIONE	100	100	1.50
	BIGLIETTI	BUSTE	1.50
	Formato Visita		2.00
	Caratteri Inglesi e fantasia		2.00
	Rivolgarsi: Tipografia Cooperativa, Udine.		

PREMIATA FOTOGRAFIA

LUIGI PIGNAT E C.

Via Rauscedo N. 1 - dietro la Posta

Specialità: PLATINOTIPIE

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI
Inalterabili — artisticamente ritoccati, compresa la cornice di Centim. 63 x 77 L. 25

CALZOLERIA

ORESTE PILLININI

Udine - Via Cavour - Udine

GRANDE DEPOSITO DI CALZATURE

da uomo e da donna

Si eseguisce pure qualsiasi lavoro con tutta eleganza e solidità

Prezzi modicissimi

ITALICO ZANNONI

MECANICO

UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

DEPOSITO MACCHINE DA CUORE ED ACCESSORI

Specialità nelle riparazioni

PREZZI MODICISSIMI

Garanzia per anni dieci

OLIO SPECIALE

per macchine da cuore, tipografiche, bicicletta ecc

AMARO D'UDINE

Vedi avviso in quarta pagina.

NUOVO NEGOZIO

OROLOGERIE-ORFICERIE

ITALICO RONZONI

UDINE

Angolo Vie Mercerie N. 1 e Mercatovecchio

Assortimento Gioia - Argentorio - Articoli fantasia e per regalo

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale



Francesco Minisini - Udine

Drophe, Coloniali, Liguori, Cera

Assortimento: sali, lastre, carte, cartoni per fotografia. Articoli per le arti belle.

Specialità FERROCHINA e FERROCHINA-RABARBARO

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

AMARO D'UDINE



Antica e rinomata Specialità
di **DOMENICO DE CANDIDO**
CHIMICO - FARMACISTA
Via Grazzano UDINE Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di *Lione, Digione e Roma*

VENTI ANNI
DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con **Medaglie d'Oro** alle Esposizioni di *Napoli, Roma, Amburgo* ed altre: *Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.*

CERTIFICATI MEDICI — È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET

Prezzo: L. 2.50 la bott. da litro — L. 1.25 la bott. da mezzo litro
Sconto ai rivenditori.

Trovati Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

AVVISO

Per L. 1.50 e 2.00 la Tipografia Cooperativa da

100 Biglietti e 100 Buste stampati in caratteri inglesi e fantasia.

Inserzioni in III e IV pagina a prezzi convenienti.

PREMIATA CALZOLERIA
LUIGI NIGRIS
Via Bartolini - UDINE - Via Bartolini)
Specialità CALZATURE
Sistema Brevettato
Solidità - Eleganza
Prezzi modicissimi

MAGNETISMO
La veggente sonnambula Anna d'Amico da consulti per qualsiasi dubbio d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.
Nel riscontro riceveranno tutti gli chiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.
Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 8, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al Prof. Pietro d'Amico, Via Roma, n. 2. — BOLOGNA.

AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE.

La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente nelle signore, è stato sempre il quesito a cui si dedicarono molti specialisti e per quanto le ricerche abbiano approdato a molti preparati congeniti, pure i pareri dei migliori sono concordi nel dichiarare quale più efficace fra le consimili preparazioni la **CHININA-MIGONE**.

L'azione che esercita la CHININA-MIGONE sul cuoio capelluto e sui bulbi piliferi è incontrastabile. Essa, togliendo la forfora, combatte i parassiti del pelo nel mentre rinforza i bulbi, favoreandone lo sviluppo e rinsaldando le radici.

L'uso della CHININA-MIGONE è indicato ad ogni età perchè, se, alle signore, arretra la caduta e lo scolorimento dei capelli, alle signorine assicura una lussureggiante capigliatura anche nell'età avanzata.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodore, ed al pettore non al vento a naso, ma solo in flacone di L. 0.75, 1.50, e 2 e in bottiglie grandi, per uso della famiglia a L. 3.50, 5 e 8.50 in bottiglie, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Alle spedizioni per posta prestare agguerrito per la qualità di L. 0.75, 1.50, 3.00, 5.00, per le altre cent. 50. — Deposito generale da **A. MIGONE & C.** via Torino, 12. MILANO.

AMARO GLORIA Liquora stomacica e ricostituente che accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. — Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

CALICANTUS Liquore delizioso, squisitamente igienico, preparato con erbe raccolte sui colli di Fagagna. — Raccomandabile alle persone delicate da prendersi dopo i pasti.

Invenzioni del fu chimico farmacista Luigi Sandri.
Premiate con diploma di medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Udine 1900.

Unico preparatore **GIORDANO GIORDANI** (Farmacia Birelli - Fagagna), che per volontà del defunto ha l'autorizzazione dello smercio.

Si vendono nei Caffè, Botteghe e Liquoristi.

CALLISTA Francesco COGOLO Via Grazzano 78, Udine

NUOVA INVENZIONE
SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

SAPONE AMIDO BANFI
Superiore al più sodo sapone
bianco italiano. — Usato da
tutti per la sua qualità spon-
ditiva e inimitabile. — Si vende
ovunque a centesimi 20 — 30
profumato.

AMIDO BORACE BANFI
Con esso chiunque può lavare a
lucido la biancheria.

MARCA GALLO

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la **Marca Gallo**
Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confonderci col diversi saponi all'amido in commercio. Venne cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 8 pezzi grandi franco in tutta Italia

SEMINE PRIMAVERILI

FOMIDORO INGEGNOLI
un cartoccio di seme cent. 50.



- Erba Medica, qualità extra L. 1.50
- Erba Medica, qualità corrente L. 1.50
- Erba Medica, qualità scadente L. 0.70
- Tritoglio Pratense, qualità extra L. 1.50
- Tritoglio Pratense, qualità corr. L. 1.70
- Tritoglio Ladino Ladigiano L. 4.00
- Lupinella o Crocetta, seme sgusc. L. 1.10
- Sella o Guadarubio, seme sgusc. L. 1.50
- Lotus o Ginestrina L. 1.50
- Loietto o Maggenga L. 0.65
- Loietto inglese o Ray Grass L. 0.70
- Erba altissima (Avena olattor) L. 2.00
- Erba bianca (Holcus lanatus) L. 1.70
- Fieno Greco o Trigonella L. 0.60
- Vedica grossa, per foraggio L. 0.40
- Favetta cavallina L. 0.40
- Lupini comuni L. 0.35
- Miglio comune L. 0.35
- Ravizzone comune L. 0.60
- Vedica vellutata L. 1.20

Insettifossico Ingegnoli contro gli afidi del pino; del mefo, la tignola della vite, le cavallette, ecc. il più potente degli insetticidi finora conosciuti. — Latta di un chilo L. 1.50 — Latta di quattro chili L. 5.

Premiato Stabilimento agrario-botanico **FRATELLI INGEGNOLI** Corso Loreto 54, MILANO